
Ubuntu e Windows autonomi in dual-boot

martedì 13 aprile 2010

Ultimo aggiornamento lunedì 06 gennaio 2014

Vedremo

come partizionare il disco rigido per ospitare, autonomamente, Ubuntu, Windows (7, XP, Vista)

ed una partizione Dati. Quindi procederemo con l'installazione di Ubuntu dopo l'installazione di Windows. Disporre di una partizione DATI è importante per non perdere i file personali, nel caso dovessimo reinstallare uno dei Sistemi Operativi...

Linux per tutti - Ubuntu facile - Manuale

Capitolo 4 – Installare e disinstallare Ubuntu

Paragrafo "f ": Ubuntu e Windows autonomi in dual-boot (partire con l'uno o con l'altro)

Questo

articolo contiene 18 Video Guide del Prof. Ing. Antonio Cantaro

ATTENZIONE: le

operazioni con le partizioni sono molto delicate e potrebbero portare, in caso di errori od inconvenienti, alla perdita di tutti i contenuti dell'hard disk o di qualche partizione. Pertanto, qualora il disco rigido non fosse vuoto, prima di effettuare qualsiasi operazione sulle partizioni, si invita, caldamente, a fare una copia di backup (copia di sicurezza), magari in CD o DVD, dei file importanti e/o di interesse (lavori, musica, filmati, documenti, ecc..). Avere una copia di sicurezza è sempre buona cosa, anche se non state manipolando le partizioni. Pensate ad un virus o ad una rottura del disco. Un sistema operativo si può sempre reinstallare, il filmato del matrimonio andrebbe, invece, definitivamente perduto. Tanta gente ha pianto per non avere effettuato delle copie di sicurezza dei propri file (anni di lavoro perduti)...

Altra buona cosa

sarebbe la creazione dell'immagine di sistema per ripristinare Windows in 10-15 minuti (consigliabile sempre, a prescindere dal partizionamento):

Riformattare no grazie-Immagine sistema

Prima di

procedere è necessario che abbiate già assimilato i contenuti del

paragrafo:

d

– Partizioni - Come partizionare il disco rigido - Gparted

PROCURARSI Gparted: per avere il DVD con Gparted in Italiano basta scaricare l'immagine ISO di una delle mie Ubuntu Plus Remix e masterizzarla. Il CD Ufficiale di Ubuntu contiene Gparted in inglese.

Negli

esempi che seguono si farà riferimento ad un disco fisso di 100 Gb. Avendo un disco di maggiore (o minore) capacità, basterà assegnare il maggiore (o minore) spazio disponibile alla partizione

Dati.

Windows ed Ubuntu insieme ed indipendenti

installazione col partizionamento manuale

Installare Ubuntu in una partizione dedicata autonoma significa avere la massima velocità e la presenza tutte le funzionalità del sistema operativo. Avevamo già visto come installare Ubuntu con partizionamento automatico, ma se scegliamo di installare Ubuntu con partizionamento manuale, possiamo creare altre partizioni, indipendenti, che, oltre a permettere l'installazione di Windows (anche più versioni coesistenti), ci consentiranno di avere enormi vantaggi. Quindi oltre alle partizioni per Windows (ad esempio Seven ed XP o uno solo di essi) e per Ubuntu, possiamo creare anche le partizioni:

Partizione DATI - Garantisce la conservazione dei nostri file personali (documenti, musica, filmati, lavori, ecc.), anche nel caso in cui dovessimo reinstallare il sistema operativo o installare una successiva versione di Ubuntu.

Partizione /home - Garantisce la conservazione delle nostre configurazioni del software installato (ad esempio i componenti aggiuntivi di Firefox, i segnalibri, le impostazioni grafiche di Ubuntu, ecc...), anche nel caso in cui dovessimo reinstallare il sistema operativo o installare una successiva versione di Ubuntu. Personalmente preferisco non utilizzare questa partizione.

Preparativi e consigli

Dopo avere letto i precedenti capitoli, dovrete avere il CD-DVD di Ubuntu già masterizzato e perfettamente funzionante. Per prima cosa lanciate Ubuntu, nel vostro computer, in Modalità live per escludere problemi di driver. Onde evitare malfunzionamenti e complicazioni, conviene sempre installare Ubuntu nell'Hard Disk Principale. Consiglio l'installazione su Hard Disk Secondari e, specialmente, su Hard Disk Esterni che invece

potranno ospitare, senza problemi, i nostri file personali (film, foto, musica, documenti, archivi, ecc..). Se avete un Disco Rigido nuovo o vuoto, allora potete iniziare senza problemi col partizionamento. Se, invece, avete un Hard Disk che volete riutilizzare per intero ma che contenete dei dati di vostro interesse, allora, prima di eliminare tutte le partizioni esistenti, dovete effettuare il preventivo Backup (copia di sicurezza) dei vostri file importanti (film, foto, musica, documenti, archivi, ecc..). Suggesto di utilizzare un Hard Disk Esterno o dei supporti ottici (CD-DVD). Utilizzate una pen-drive (chiavetta), solo per una copia temporanea da riversare, successivamente nella partizione DATI. Vale integralmente quanto detto in merito al salvataggio dei propri dati personali (backup), anche nel caso abbiate già dei sistemi operativi installati che intendete conservare. Non allarmatevi se questa pagina vi sembra lunga. Spesso avere molte indicazioni a portata di mano semplifica la vita ed evita un faticoso e difficile lavoro di ricerca.

Decidere il tipo e la grandezza delle partizioni

Scelta del tipo di partizioni - Prima di procedere al partizionamento, bisogna decidere la grandezza ed il tipo di partizioni da creare. Come già detto nel paragrafo d – Partizioni - Come partizionare il disco rigido - Gparted è conveniente utilizzare Partizioni Primarie solo per i sistemi operativi, ricorrendo alle partizioni logiche per i DATI, Swap, /home, ecc... Nel caso vogliate installare diversi sistemi operativi, dovete destinare le partizioni primarie a Windows e se avete la possibilità anche ad Ubuntu. In ogni caso dico subito che, a differenza di Windows, Ubuntu funziona bene anche su partizioni logiche. Pertanto in caso "d'affollamento" di sistemi operativi per Ubuntu sceglieremo una partizione logica. Per la scelta del Filesystem, consiglio:

>> Per Windows (XP, Vista, Seven) consiglio il Filesystem ntfs. Il filesystem FAT32 è necessario solo per Windows 98 o per Windows ME.

>> Per Ubuntu 9.04, 9.10, 10.04 consiglio il Filesystem Ext4 (il più recente, inutile scegliere Filesystem più datati), per Ubuntu 8.10 bisogna scegliere Ext3.

>> Per la partizione DATI consiglio il Filesystem ntfs in quanto utilizzabile sia dai sistemi Windows (escluso Windows 98, ME e precedenti) che da Ubuntu. Se scegliessimo un Filesystem del tipo Ext (2, 3, 4) lo stesso andrebbe bene per Ubuntu ma non verrebbe riconosciuto dai sistemi Windows. Scegliendo un Filesystem, FAT 32, verrebbe riconosciuto anche dai sistemi Windows più vecchi (Windows 98 o ME), oltre che da Ubuntu, ma lo stesso sarebbe meno performante del filesystem ntfs.

>> Per la partizione di Swap non possiamo che scegliere il Filesystem Linux-swap.

>> Per l'eventuale partizione /home vale quanto detto per Ubuntu, ossia Filesystem Ext4 (consigliabile) o inferiori (da Ubuntu 8.10 a scendere).

Scelta
della grandezza della partizione da destinare a Windows Vista/Seven

Ecco alcuni
criteri da seguire per determinare la grandezza della partizione da
destinare a Windows Seven Vista:

>> Dimensione minima
consigliata 15 Gb - In caso di Hard Disk di piccola
dimensione e sempre che non s'intenda installare numerosi e/o grossi
programmi.

>> Dimensione massima
consigliata 35 Gb - Nel caso non si preveda
l'installazione di programmi eccezionalmente pesanti (fuori
dall'ordinario) non serve andare oltre la dimensione indicata.

>> Dimensione standard
consigliata 20 - 30 Gb - Si tratta di dimensioni
normali. La scelta della grandezza da adottare dipenderà dalla mole e
dalla quantità di programmi che intendiamo installare e dalla grandezza
del disco rigido.

Ovviamente i criteri esposti, per il
dimensionamento, sono validi in presenza della Partizione
DATI che conterrà i nostri file personali, che quindi non
sovraccaricheranno la partizione dedicata al sistema operativo.

Scelta
della grandezza della partizione da destinare a Windows XP

Ecco alcuni
criteri da seguire per determinare la grandezza della partizione da
destinare a Windows XP:

>> Dimensione minima
consigliata 10 Gb - In caso di Hard Disk di piccola
dimensione e sempre che non s'intenda installare numerosi e/o grossi
programmi.

>> Dimensione massima
consigliata 30 Gb - Nel caso non si preveda
l'installazione di programmi eccezionalmente pesanti (fuori
dall'ordinario) non serve andare oltre la dimensione indicata.

>> Dimensione standard
consigliata 15 - 25 Gb - Si tratta di dimensioni
normali. La scelta della grandezza da adottare dipenderà dalla mole e
dalla quantità di programmi che intendiamo installare e dalla grandezza
del disco rigido.

Ovviamente i criteri esposti, per il
dimensionamento, sono validi in presenza della Partizione
DATI che conterrà i nostri file personali, che quindi non
sovraccaricheranno la partizione dedicata al sistema operativo.

Scelta della grandezza della partizione da destinare ad Ubuntu

Di seguito fornisco alcune indicazioni per scegliere la grandezza della partizione che ospiterà Ubuntu.

>> Dimensione minima consigliata 10 Gb - Da scegliere nel caso di Hard Disk di piccola dimensione e sempre che non s'intenda installare numerosi e/o grossi programmi. Eccezionalmente possiamo anche scegliere 8 Gb, ma saremmo molto limitati nell'installazione di nuovo software.

>> Dimensione massima consigliata 30 Gb - Normalmente non serve andare oltre la dimensione indicata, tranne che si preveda l'installazione di programmi eccezionalmente pesanti e fuori dall'ordinario, quali videogiochi enormi, ecc...

>> Dimensione standard consigliata 15 - 25 Gb -
Si tratta di dimensioni normali. La scelta della grandezza da adottare
dipenderà dalla mole e dalla quantità di programmi che intendiamo
installare e dalla grandezza del disco rigido. Se vogliamo utilizzare Remastersys per creare il DVD del nostro Ubuntu personalizzato, allora è bene non scendere sotto i 25 Gb. Per maggiori notizie su Remastersys si rimanda alla parte bassa della pagina: [Riformattare no grazie-Immagine sistema.](#)

Ovviamente i criteri esposti, per il dimensionamento, sono validi in presenza della Partizione DATI che conterrà i nostri file

personali, che quindi non sovraccaricheranno la partizione dedicata al sistema operativo.

Scelta della grandezza della partizione di Swap

Premetto che la RAM è la memoria del computer. Ossia il luogo in cui vengono immagazzinati i dati durante il funzionamento del computer. Se spegniamo il computer perdiamo il contenuto della RAM. La partizione di Swap serve quale memoria virtuale di Ubuntu. In pratica se abbiamo una RAM piccola, il sistema operativo userà la partizione di Swap come se fosse un'estensione della RAM. Ovviamente i tempi d'accesso alla partizione di Swap (lettura scrittura) sono notevolmente superiori rispetto ai tempi d'accesso alla RAM, con conseguente rallentamento del sistema. Pertanto la grandezza della partizione di Swap (Linux-Swap) dipenderà dalla RAM del nostro computer. Fornisco alcune indicazioni per la grandezza di questa partizione.

>> Computer con RAM fino a 512 Mb - Creare una partizione di Swap che abbia una grandezza doppia rispetto alla RAM. Ad esempio per 256 Mb di RAM creare una Swap di circa a 500 Mb. Per RAM di 512 Mb, creare una Swap di circa 1 Gb.

>> Computer con RAM pari a 1 Gb - Risulta evidente che, per il funzionamento di Ubuntu, tanto più grande è la RAM tanto meno serve la partizione di Swap. Quindi, per RAM di 1 Gb, basta una Swap di 1 Gb.

>> Computer con RAM di 2 Gb o maggiore - Possiamo lasciare 1 Gb di Swap, anche, per RAM di 2 o 4 Gb. Addirittura per RAM di 4 Gb, potremmo fare a meno della partizione di Swap. Però, se intendiamo utilizzare la funzione di ibernazione (spegnere il computer ed alla riaccensione ritrovarlo con tutte le applicazioni ed i documenti aperti, nelle stesse condizioni in cui si trovavano al momento dell'ibernazione), allora dobbiamo avere una partizione di Swap almeno uguale (o poco più grande) della grandezza della RAM. Questo in quanto Ubuntu salverà nella partizione di Swap quanto contenuto nella RAM al momento dell'ibernazione. Ad esempio, se abbiamo una RAM di 2 Gb, possiamo creare una Swap di 1 Gb, ma se vogliamo utilizzare la funzione di ibernazione, allora dobbiamo creare una Swap di 2 Gb o poco più. Se abbiamo una RAM di 4 Gb possiamo fare a meno della Swap o la creeremo non più grande di 1 Gb, ma se vogliamo utilizzare la funzione di ibernazione, allora dobbiamo creare una Swap di 4 Gb o poco più.

Grandezza della partizione DATI

La scelta della grandezza della partizione DATI, non presenta nessun problema, infatti ad essa daremo tutto lo spazio libero disponibile dopo la creazione della altre partizioni (Ubuntu, Swap ed eventuale /home). In generale sarà la partizione più grande (compatibilmente con la grandezza del nostro disco). Nel caso avessimo anche altri Hard Disk, converrà formattarli con Filesystem ntfs (al limite in FAT 32, qualora utilizzassimo anche Windows 98 o ME) affinché sia possibile utilizzarli sia con i sistemi operativi Windows che con Ubuntu. Si precisa che se si utilizza il filesystem FAT 32, sarà bene che la partizione non superi la grandezza di 32 Gb, altrimenti si avrà un calo delle prestazioni. Al contrario per le partizioni che utilizzano il filesystem ntfs, sarà bene non scendere sotto i 20 Gb per evitare che le prestazioni del sistema ne risentono. Tali considerazioni sono valide anche per le partizioni che ospiteranno il sistema operativo.

Scelta della grandezza della eventuale partizione /home

Come già detto, la partizione /home permette la conservazione delle configurazioni, da noi scelte, per il software installato (ad esempio i componenti aggiuntivi di Firefox, i segnalibri, le impostazioni grafiche di Ubuntu, ecc...), anche nel caso in cui dovessimo reinstallare il sistema operativo o installare una successiva versione di Ubuntu. Personalmente preferisco fare a meno di questa partizione, potendo ottenere risultati simili, semplicemente copiando alcune cartelle nascoste contenute nella cartella Home ed utilizzandole successivamente (qualche volta scriverò una guida in proposito). Peraltro, nel caso volessimo realizzare l'immagine del sistema (Remastersys da Ubuntu o Macrium Reflect da Windows), la partizione /home ci complicherebbe le cose. Ma se proprio vogliamo creare una partizione /home, allora dovremmo dare ad essa una dimensione di circa 4 - 6 Gb. Tale grandezza è più che sufficiente in presenza della partizione DATI. Infatti la /home, oltre alle configurazioni, potrebbe contenere, provvisoriamente, qualche nostro file personale (download, documenti, ecc..) che, successivamente, andremmo a trasferire nella partizione DATI. Se invece non volessimo creare la partizione DATI, allora potremmo dare alla /home tutto lo spazio libero disponibile dopo la creazione delle altre partizioni (Ubuntu e Swap). In questo secondo caso la partizione /home, oltre a contenere le configurazioni, sarebbe destinata a contenere anche tutti i nostri file personali. In pratica prenderebbe, anche, il posto della partizione DATI.

Partizionare il Disco Rigido Premessa

Cosa contiene il nostro Hard Disk?

Prima di partizionare il disco rigido, dobbiamo avere ben chiaro cosa fare. Risulta indispensabile sapere da dove stiamo partendo per, poi, decidere dove arrivare. Possiamo trovarci in diverse situazioni iniziali, ossia, avere il computer con Hard Disk:

1 - senza nulla dentro (Hard Disk nuovo);

2 - contenente sistemi operativi da eliminare in quanto mal funzionanti e quindi

da ripulire integralmente:

3 - contenente sistemi operativi da eliminare ma con partizioni DATI da mantenere;

4 - contenente sistemi operativi da noi installati e da mantenere ed necessità di installarne altri;

5 - contenente sistemi operativi preinstallati (anche con partizioni di Recovery), da mantenere ed necessità di installarne altri.

Questi sono solo i principali casi che si possono presentare, ma la casistica può essere ancor più variegata. Pertanto bisogna capire cosa contiene il nostro Hard Disk. Allo scopo utilizzeremo Gparted. Per prima cosa dovete lanciare Ubuntu in modalità live ed accedere a Gparted.

Ripropongo, per comodità, un piccolo stralcio del paragrafo: d – Partizioni - Come partizionare il disco rigido - Gparted

Avviare

Gparted dal CD di

Ubuntu - La videoguida che segue ci mostra come lanciare Gparted dal CD-DVD di Ubuntu. Se usiamo il CD ufficiale di Ubuntu avremo Gparted in inglese, se invece, usiamo il DVD di una delle mie versioni Ubuntu Plus Remix, avremo l'editore di partizioni completamente in italiano:

{xtypo_button1}Avviare

l'Editor di

partizioni - Gparted{/xtypo_button1} Video guida

Esplorare le partizioni

dei dischi rigidi - Quindi dobbiamo analizzare gli Hard Disk montati nel nostro computer:

{xtypo_button1}Esplorare gli Hard Disk con

Gparted{/xtypo_button1} Video

guida

Eliminare

le partizioni e ripulire il disco - Se abbiamo un Disco contenente partizioni che non interessano e vogliamo ripulirlo completamente, la videoguida che segue vi mostra come fare. Se nel disco fossero presenti dei file di interesse, bisogna fare una copia di sicurezza (backup) :

{xtypo_button1}Eliminare le

Partizioni dal disco rigido{/xtypo_button1} Video

guida

Partizionare il

Disco Rigido Esempi Pratici

Prima di

procedere è necessario che abbiate già assimilato i contenuti del paragrafo:

d

– Partizioni - Come partizionare il disco rigido - Gparted

Windows XP già installato in partizione unica

Si tratta di un caso molto frequente. Avere un'unica partizione produce un grave inconveniente. Infatti siamo costretti a dovere salvare i file personali (archivi) nella stessa partizione del sistema operativo che in caso di reinstallazione di Windows andrebbero perduti, a meno di non creare una loro copia di sicurezza (backup). Ma vediamo come si presenta il disco rigido lanciando Gparted. Otterremo la figura che segue:

Fig.
1: Disco con Partizione Windows XP che occupa l'intero disco (partizione unica)

Uno dei modi con cui è possibile modificare il partizionamento del disco, che ci consente di conservare Windows XP e predisporre le partizioni per Ubuntu e per i DATI è mostrato nella seguente figura:

Fig. 2: Disco con Partizioni Windows XP - Ubuntu - DATI e Swap

Se volessimo anche una partizione /home, basterebbe inserirla quale partizione logica riducendo lo spazio occupato dalla partizione DATI. La seguente videoguida mostra come procedere per ottenere le partizioni di Fig.2:

{xtypos_button1}Partizioni per Windows XP-Ubuntu-DATI-Swap{/xtypos_button1} [Video guida](#)

Windows Seven o Vista esistente, da noi direttamente installato

Nella successiva Fig. 3 è riportato un caso molto frequente che si ha con l'installazione di Windows Seven, da DVD, utilizzando l'intero disco. Si osserva un piccolissimo spazio non allocato di circa 1 Mb, una piccola partizione Riservata per il sistema, di circa 100 Mb ed infine una partizione, per la restante grandezza del disco interamente dedicata al sistema operativo.

Fig. 3: Disco con Partizione Riservata e Windows Seven (installazione da DVD)

Per ridurre la partizione di Seven-Vista, si rimanda alla pagina: [Windows 7 e Vista creare Partizione Dati](#). Con particolare riferimento al punto: [Ridimensionamento della partizione di Windows](#). Uno dei modi con cui è possibile modificare il partizionamento del disco, che ci consente di conservare Windows Seven o Vista e predisporre le partizioni per Ubuntu e per i DATI è mostrato nella Fig.4. Se volessimo anche una partizione /home, basterebbe inserirla quale partizione logica riducendo lo spazio occupato dalla partizione DATI.

Fig. 4: Disco con Partizioni Windows 7 o Vista - Ubuntu - DATI e Swap

Ma se volessimo installare anche Windows XP, in aggiunta a Seven, oltre ad Ubuntu ed alla partizione DATI, allora la Fig.5 ci mostra una possibile soluzione. Se volessimo anche una partizione /home, basterebbe inserirla quale partizione logica riducendo lo spazio occupato dalla partizione DATI. Nell'esempio ci si riferisce ad un Hard Disk di 100 Gb, ma ormai i dischi sono di dimensione notevolmente superiore e quindi la partizione DATI, probabilmente, avrà maggiore dimensione di quella riportata nella sottostante figura.

Fig. 5: Disco con Partizioni Windows 7 o Vista - XP - Ubuntu - DATI e Swap

Windows Seven o Vista esistente, preinstallati con Recovery

Nel caso di sistema preinstallato (computer acquistato con Windows già installato), come mostrato nella Fig. 6, in aggiunta alle partizioni prima citate, troveremo una partizione Recovery, di circa 8 - 10 Gb che serve a ripristinare Windows in caso di problemi (infatti, spesso, non viene più fornito il DVD di Windows).

Fig. 6: Disco con Partizione di Recovery e Windows Seven (sistema preinstallato)

La partizione Riservata e quella di Recovery

(se esistente) non possono essere da noi utilizzate e quindi ci ritroviamo con un'unica partizione disponibile, ossia quella in cui è installato il sistema operativo. Il discorso è pressoché identico per Windows Vista. Avere un'unica partizione, da noi utilizzabile, produce il grave inconveniente di essere costretti a dovere salvare i file personali (archivi) nella stessa partizione del sistema operativo. Questo significa che in caso di reinstallazione di Windows (virus, deterioramento di file di sistema, ecc..), i nostri file personali andrebbero perduti, a meno di non avere creato una loro copia di sicurezza (backup). Tale inconveniente si risolve con la creazione di una partizione DATI. Per ridurre la partizione di Seven-Vista,

si rimanda alla pagina: [Windows 7 e Vista creare Partizione Dati](#). Con particolare riferimento al punto: [Ridimensionamento della partizione di Windows](#). Uno dei modi con cui è possibile modificare il partizionamento del disco, che ci consente di conservare Windows Seven o Vista e predisporre le partizioni per Ubuntu e per i DATI è mostrato nella Fig.7. Se volessimo anche una partizione /home, basterebbe inserirla quale partizione logica riducendo lo spazio occupato dalla partizione DATI. Nell'esempio ci si riferisce ad un Hard Disk di 100 Gb, ma ormai i dischi sono di dimensione notevolmente superiore e quindi la partizione DATI, probabilmente, avrà maggiore dimensione di quella riportata nella sottostante figura.

Fig. 7: Disco con Partizioni Windows 7 o Vista - Recovery - Ubuntu - DATI e Swap

Ubuntu esistente predisporre la partizione per Windows

Se abbiamo installato Ubuntu nell'intero disco, ecco come ci appariranno le partizioni mostrate da Gparted:

Fig. 8: Disco con Partizione contenete Ubuntu e partizione Swap

Se vogliamo installare, in aggiunta, anche un sistema operativo Windows o un'altra distribuzione Linux o una diversa versione di Ubuntu, allora dobbiamo creare la relativa partizione. Uno dei modi con cui è possibile modificare il partizionamento del disco, che ci consente di conservare Ubuntu e predisporre le partizioni per Windows (XP., Seven, Vista) e per i DATI è mostrato nella Fig.9:

Fig. 9: Disco con Partizioni Ubuntu - Windows - DATI e Swap

Disco rigido nuovo o vuoto

Partendo da un disco rigido nuovo o completamente ripulito, dopo quanto detto, non incontreremo nessun problema per la creazione delle partizioni che ci interessano. Secondo le nostre necessità, possiamo partizionare il disco facendo riferimento ad uno degli esempi precedenti che più soddisfa le nostre necessità.

Per ulteriori notizie sulle partizioni, con particolare riferimento alla partizione /home, si rimanda alla vecchia versione di

questa stessa pagina:

[Ubuntu e Windows insieme - versione old](#) Con 8 Videoguide

Ultimato il partizionamento, possiamo installare Ubuntu nella partizione ad esso dedicata.

Installare o Reinstallare Ubuntu

Dopo avere creato la partizione che conterà Ubuntu dobbiamo passare alla sua installazione. Per evitare il problema che, all'avvio del computer, qualche sistema operativo non venga più riconosciuto, è necessario procedere all'installazione, degli eventuali diversi sistemi operativi, con questo preciso ordine:

1 - Primo - Windows XP (o Windows 98 o ME)

2 - Secondo - Windows Seven (o Vista)

3 - Terzo - Ubuntu

Infatti se installassimo prima Ubuntu e poi Windows, al riavvio del computer, Ubuntu non sarebbe più visto. Il motivo è semplice e consiste nel fatto che Windows non riconosce altri sistemi operativi, mentre Ubuntu riconosce anche Windows. Più tecnicamente possiamo dire che il boot-manager di Ubuntu (Grub) tiene conto anche della presenza degli altri sistemi operativi, mentre l'MBR di Windows ignora Linux. Ma, come vedremo nella pagina successiva di questo manuale, possiamo sempre rimettere le cose in sesto. Iniziamo, quindi, l'installazione di Ubuntu.

A) - Connessione ad internet. Se si utilizza il CD ufficiale di Ubuntu, sarebbe auspicabile avere una connessione ad internet. Infatti, Ubuntu ufficiale è fondamentalmente in inglese e durante il processo d'installazione, con una connessione attiva, verrebbero scaricati ed installati i pacchetti della lingua italiana (da noi inizialmente scelta). Le versioni Plus di Ubuntu, da me realizzate, sono già in italiano e quindi si consiglia di disconnettere il computer da internet durante l'installazione per aumentare la velocità del processo medesimo. La procedura d'installazione richiederà, da 10 minuti ad oltre mezz'ora. Dipende dalle caratteristiche della nostra macchina e dalla velocità della connessione ad internet.

NOTA: Anche se, durante l'installazione, vi sembra che tutto sia fermo (bloccato) non cliccate sul tasto "Annulla", interrompereste irrimediabilmente il processo. L'apparente blocco potrebbe essere dovuto al tempo necessario per scaricare ed installare i pacchetti della lingua. Semmai, qualora non aveste il collegamento ad internet, e tutto sembra bloccato per molto tempo, controllate se vi appare, magari dietro alla finestra principale (spostatela), una maschera di avvertimento sulla mancanza di connessione ad internet. In questo caso, confermate di volere procedere egualmente ed il processo riprenderà. Anche non avendo un collegamento internet attivo durante l'installazione, successivamente ed in qualunque momento, potrete aggiornare Ubuntu ed ottenere la lingua italiana senza problemi.

B) - Avviare il programma di installazione. Possiamo arrivare al programma d'installazione di Ubuntu in due modi differenti: diretto e indiretto. Il modo diretto, consiste nello scegliere l'opzione di installazione dal primo menù che ci appare appena lanciamo il CD-DVD di Ubuntu. Il modo indiretto consiste nello scegliere di lanciare Ubuntu in modalità live e poi, constatato che tutto va bene, fare click sull'icona dell'installazione che si trova nella scrivania. In questa maniera possiamo provare Ubuntu e la sua compatibilità (driver) col nostro computer. Consiglio di scegliere il metodo diretto solo se, già altre volte, in precedenza, abbiamo accertato di non avere problemi in modalità live. In caso contrario conviene sempre utilizzare il metodo indiretto. Il CD Ufficiale di Ubuntu, il DVD Plus Remix ed il Plus 2 Remix, hanno una schermata d'avvio, graficamente diversa dal DVD di Ubuntu Plus Remix Versione 3 o 4, ma come vedrete nella seguente videoguia, il procedimento è identico.

{xtylo_button1}Avviare l'installazione di Ubuntu{/xtylo_button1} Video guida

C) - Installazione - Parte Iniziale - Avviato il programma d'installazione dobbiamo confermare (o modificare) le tre scelte che ci vengono già proposte:

Passo 1 di 6 indicare la Lingua (normalmente italiano che viene già direttamente proposta);

Passo 2 di 6 indicare il fuso orario (normalmente Italia che viene già direttamente proposto);

Passo 3 di 6 indicare il tipo di tastiera (normalmente Italy che viene già direttamente proposto);

Per la tastiera abbiamo la possibilità di visualizzare i caratteri digitati e quindi la loro corretta corrispondenza. Ovviamente possiamo modificare le scelte suggerite da Ubuntu. Ultimati questi primi tre semplicissimi passi, si accede alla Preparazione spazio su disco (passo 4 di 6). La seguente videoguida mostra come procedere:

{xtypo_button1}Fase iniziale dell'installazione{/xtypo_button1} [Video guida](#)

D) - Installazione - Parte Centrale (Preparazione spazio su disco) - Siamo giunti alla fase centrale, la più delicata, ossia al passo 4 di 6 che consiste nella Preparazione spazio su disco (partizioni). Dobbiamo distinguere due casi, ossia, se stiamo installando per la prima volta Ubuntu o se si tratta di una reinstallazione in una partizione che già contiene Ubuntu (stessa versione o versioni precedenti). Il procedimento è simile a meno di qualche piccolo dettaglio.

Nel caso di Prima installazione di Ubuntu - Arrivati al Passo 4 di 6 dobbiamo:

Scegliere Specifica manualmente le partizioni (avanzato) facendo click nel cerchietto ed ancora click su Avanti;

Fare click col destro sul quadratino della riga relativa alla partizione dedicata ad Ubuntu. Si apre un menù contestuale da cui sceglieremo Modifica;

Si apre la finestra Modifica partizione, nella quale troviamo:

>> Nuova dimensione della partizione - Lasciare come si trova (non toccare);

>> Usare come - Scegliere Filesystem ext4 con journaling;

>> Formattare la partizione - Inserire la spunta nel quadratino (click del mouse);

>> Punto di mount - Scegliere / (slash, la barretta inclinata).

>> Tasto OK - Fare click su OK per concludere la Modifica della partizione.

Ci verrà riproposta la finestra dell'installazione dove (dopo qualche secondo) troveremo (sempre nella riga della partizione dedicata ad Ubuntu) il Punto di mount indicato con / e la spunta inserita nel quadratino della Formattazione.

Solo e solamente se avevamo deciso di utilizzare anche la partizione /home (io non la utilizzo) non dobbiamo fare altro che procedere allo stesso identico modo con cui abbiamo operato per la partizione /. Ovviamente faremo click col destro (per la modifica) nella riga della partizione che è destinata alla /home. L'unica differenza è la scelta del:

>> Punto di mount - Scegliere /home

Abbiamo finito il Passo 4 di 6. Basta fare click sul tasto Avanti, per passare al Passo 5 di 6 dell'installazione. La seguente videoguida mostra come procedere:

{xtyposcript>_button1}Passo 4 di 6 - Prima installazione{/xtyposcript>_button1} [Video guida](#)

Nel caso di Reinstallazione di Ubuntu - A differenza del caso di prima installazione di Ubuntu, nella reinstallazione di Ubuntu, sarà già esistente la partizione Ext4 (o Ext3 o Ext2) contenete la precedente versione del sistema operativo installato. Potrebbe essere presente, eventualmente, anche la partizione /home. Non dobbiamo quindi creare le partizioni con Gparted (editore di partizione), in quanto esistono già, semmai, prima di iniziare la reinstallazione di Ubuntu, dobbiamo avere un quadro chiaro delle partizioni presenti nel nostro disco e prendere appunti sulla loro denominazione e grandezza. La seguente videoguida mostra come procedere:

{xtyposcript>_button1}Controllo delle partizioni esistenti{/xtyposcript>_button1} [Video guida](#)

Dopo questa precisazione, arrivati al Passo 4 di 6 dobbiamo:

Scegliere Specifica manualmente le partizioni (avanzato) facendo click nel cerchietto ed ancora click su Avanti;

Fare click col destro sul quadratino della riga relativa alla partizione contenente Ubuntu. Si apre un menù contestuale da cui sceglieremo Modifica;

Si apre la finestra Modifica partizione, nella quale troviamo:

>> Nuova dimensione della partizione - Lasciare come si trova (non toccare);

>> Usare come - Scegliere Filesystem ext4 con journaling;

>> Formattare la partizione - Inserire la spunta nel quadratino (click del mouse);

>> Punto di mount - Scegliere / (slash, la barretta inclinata).

>> Tasto OK - Fare click su OK per concludere la Modifica della partizione.

Ci verrà riproposta la finestra dell'installazione dove (dopo qualche secondo) troveremo (sempre nella riga della partizione dedicata ad Ubuntu) il Punto di mount indicato con / e la spunta inserita nel quadratino della Formattazione.

Solo e solamente se avevamo già esistente la partizione /home non dobbiamo fare altro che procedere allo stesso identico modo con cui abbiamo operato per la partizione /. Ovviamente faremo click col destro (per la modifica) nella riga della partizione che è destinata alla /home. Le uniche differenze sono relative ai punti:

>> Formattare la partizione - NON inserire la spunta nel quadratino (non bisogna formattare);

>> Punto di mount - Scegliere /home

Quindi, nel caso di reinstallazione di Ubuntu con partizione /home, è indispensabile non formattare la stessa, altrimenti tutte le nostre configurazioni e i nostri dati, andrebbero irrimediabilmente perduti. Abbiamo finito il Passo 4 di 6. Basta fare click sul tasto Avanti, per passare al Passo 5 di 6 dell'installazione. La seguente videoguida mostra come procedere:[Passo 4 di 6 - Reinstallazione](#) Video guida

E) - Installazione - Parte Finale - Concluso il precedente Passo 4 di 6, dobbiamo fornire solo pochi dati:

Passo 5 di 6 fornire le Informazioni Personali:

>> Indicare il proprio nome - Possiamo digitare un nome qualsiasi, normalmente uguale al nome utente di cui sotto;

>> Indicare il nome utente da usare per l'accesso - Questo è il nome che dobbiamo utilizzare per fare il log-in all'avvio di Ubuntu e che poi apparirà in alto a destra vicino all'orologio di Ubuntu. Per evitare confusione suggerisco di utilizzare lo stesso nome di cui la precedente punto e preferibilmente non troppo lungo;

>> Scegliere una password - Digitare una Password (da ripetere due volte, per sicurezza). Dovrebbe essere di almeno 8 caratteri, ma Ubuntu accetta anche password più brevi pur avvisandoci che sarebbe bene sceglierne una più lunga; importante conservare bene il nome utente e la password, infatti, se li perdiamo non sarà

più possibile accedere ad Ubuntu (log-in).

>> Indicare il nome del computer - Ci viene proposto il nome che possiamo anche semplificare (accorciandolo); ad esempio lasciando solamente il nome utente. Questo ci torna comodo quando utilizzeremo il Terminale, in quanto la riga di comando sarà più breve;

>> Accedere automaticamente - Nella parte bassa della maschera, possiamo scegliere di Accedere automaticamente o con password o addirittura di utilizzare la password anche per decifrare la cartella Home. Se scegliamo la prima opzione (Accedere automaticamente), avviando Ubuntu non dovremo effettuare il log-in; ma anche in questo caso, bisogna sempre conservare bene il nome utente e la password, in quanto ci verrà chiesta da Ubuntu ogni volta che cercheremo di modificare le impostazioni del sistema operativo, compreso l'installazione di un programma (pacchetti).

Migrare documenti e impostazioni - Se nel computer sono installati altri sistemi operativi (Linux - Windows), possiamo importare, se lo vogliamo, i relativi dati (Firefox, Internet Explorer, Documenti, Immagini, Musica, ecc..).

Passo 6 di 6 - Pronto per l'installazione - Con quest'ultima schermata ci vengono mostrate le scelte da noi effettuate nei precedenti passi e possiamo tornare indietro per la loro modifica o confermarli.

Abbiamo finito. Non ci resta che fare click su Installa. Il processo d'installazione partirà e non dovremo fare altro che aspettare la fine, mentre Ubuntu ci continuerà a mostrare le caratteristiche principali del sistema operativo (ma, se vogliamo, possiamo andare a prendere un caffè). Il processo dura dai 10 minuti a mezz'ora (secondo le caratteristiche del computer e del collegamento internet). La seguente videoguia mostra come procedere:

{xtypo_button1}Fase finale dell'installazione{/xtypo_button1} [Video guida](#)

Finito il processo d'installazione ci viene chiesto di riavviare il computer (possiamo anche scegliere di continuare a lavorare in modalità live). All'uscita da Ubuntu saremo invitati a rimuovere il CD-DVD dal lettore ed al riavvio del computer possiamo goderci Ubuntu installato, al massimo delle sue prestazioni. Tutto fatto! Più semplice di così...non si può!

Per le ultime versioni di Ubuntu, si suggerisce di scaricare e consultare:
Installare Ubuntu 12.04 - Guida illustrata

Installare Ubuntu è cosa semplice e veloce. I pochi passi necessari sono mostrati dalla guida in modo chiaro e con tutte le schermate illustrative che vi si presenteranno al computer durante l'installazione. Si è pure indicato il modo con cui procurarsi Ubuntu, come ottenete un CD o pen-drive avviabili e come lanciare il sistema operativo in modalità live ...
{xtypo_button1}Installare Ubuntu 12.04 - Guida illustrata{/xtypo_button1}

Installare Ubuntu 13.10 - Guida illustrata

Installare Ubuntu è cosa semplice e veloce. I pochi passi necessari sono mostrati dalla guida in modo chiaro e con tutte le schermate illustrative che vi si presenteranno al computer durante l'installazione. Si è pure indicato il modo con cui procurarsi Ubuntu, come ottenete un CD o pen-drive avviabili e come lanciare il sistema operativo in modalità live ...
{xtypo_button1}Installare Ubuntu 13.10 - Guida illustrata{/xtypo_button1}

Installare Ubuntu 13.10 - Videoguida

Vetiduesimo video del corso di informatica di base gratuito, dedicato al computer. Vedremo come scaricare la ISO di Ubuntu (varie versioni, anche italiane), come scriverla in DVD o in Pendrive (chiavetta) e come avviare Ubuntu in modalità live. Quindi mostreremo, passo, passo, le fasi dell'installazione di Ubuntu illustrando le diverse opzioni disponibili ...

{xtypo_button1}Installare Ubuntu 13.10 - Videoguida{/xtypo_button1}

Linux per tutti Ubuntu facile

Manuale on-line
con videoguide

INDICE

Premessa – Linux per tutti
- Ubuntu facile - Manuale

Capitolo 1 – Perché
passare a Linux: 27 validi motivi

Capitolo 2 – Procurarsi Ubuntu

a
– Richiedere il CD ufficiale di Ubuntu

b – Scaricare Ubuntu nelle
varie Versioni

c
– Masterizzare il CD o DVD di Ubuntu

Capitolo 3 – Provare Ubuntu direttamente da CD (modalità Live)

a – Lanciare Ubuntu in
modalità Live-CD

b – Il CD di Ubuntu
non viene caricato - Bios

c
– Il CD di Ubuntu si blocca - Schermo nero

d
– Un giretto panoramico e veloce in Ubuntu

Capitolo 4 – Installare e disinstallare Ubuntu

a – Vari modi per
provare o installare Ubuntu

b – Installare Rimuovere
Ubuntu da Windows

c – Ubuntu con
partizionamento automatico

d –
Partizionare il disco rigido con Gparted

e – Ubuntu con
partizionamento manuale

f – Ubuntu e Windows
autonomi in dual-boot (SEI QUI)

g – Disinstallare
Windows o Ubuntu o Linux

h– Problemi di Avvio per
Windows o Ubuntu

i – Ubuntu da
Windows - Macchina virtuale

l – Come Avviare Ubuntu e
come Uscire

Capitolo 5 – Settaggi di base di Ubuntu

a – La connessione Internet

b – La lingua italiana e le altre

c – Gestore pacchetti -Synaptic

d – Configurare la Stampante

e – Trovare ed installare i
driver

Capitolo 6 – Applicazioni: iniziamo ad utilizzare Ubuntu

a
– Accessori

b
– Il Terminale

c
– Audio e Video

d
– Giochi

e
– Grafica

f – Internet

g
– Ufficio

Capitolo 7 – Operazioni Fondamentali

a – Installare disinstallare Programmi (pacchetti)

b – Risorse, Computer, File, Cartelle, Unità, Rete

Capitolo 8 – Sistema - Preferenze

a
– Preferenze - Parte 1

b
– Preferenze - Parte 2

Capitolo 9 – Sistema - Amministrazione

a

– Amministrazione - Parte 1

b

– Amministrazione - Parte 2

Capitolo 10 – Risoluzione Problemi, FAQs e Varie

a – Risoluzione di Problemi

Vari

b – Piccoli trucchi per

Ubuntu

c – Software utile e

consigliato

d – Personalizzare

Aspetto Grafica

e – Codec - Script - Font

- Extra

f – Varie e

Distribuzioni Linux

Nota: – I contenuti del manuale e delle video-guide, sono proprietà intellettuale dell'autore e potranno essere utilizzate e diffuse, seppure senza scopo di lucro, solamente su autorizzazione dello stesso: amministratore@istitutomajorana.it